



Martedì 30 novembre 2010, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino è stato presentato il volume "Diego de Castro" curato da Rosanna Panelli. La pubblicazione del volume è stata sponsorizzata dalla Fondazione "Franca e Diego de Castro" con l'intento di ricordare il Prof. Diego de Castro attraverso gli scritti di coloro che ebbero modo di conoscerlo nella sua veste di professore ordinario di Statistica della Facoltà di Economia e Commercio, quella di diplomatico e storico negli anni '40 e '50 all'epoca del cosiddetto "problema di Trieste, nonché quella di pubblicista intento a osservare e commentare la realtà socio-economica italiana, e triestina in particolare. Per mettere in luce quest'ultimo aspetto è stata inserita nel volume una selezione di suoi articoli pubblicati nel periodo 1948-2002 sui giornali *La Stampa* di Torino e *Il Piccolo* di Trieste.

Diego de Castro, acuto osservatore della realtà quotidiana e preoccupato di preservare l'eccellenza dell'Università italiana anche al fine di garantire al Paese una classe dirigente valida, diede vita alla Fondazione "Franca e Diego de Castro", a sostegno della ricerca svolta presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, e all'Associazione per la Facoltà di Economia dell'Università di Torino a sostegno della didattica svolta presso la Facoltà medesima.



La cerimonia, che si è svolta alla presenza di alcuni membri stretti della famiglia de Castro ed un folto pubblico, è stata aperta da un intervento del Prof. Sergio Roda, Prorettore dell'Università di Torino. Sono seguiti gli interventi di: Prof. Sergio Bortolani Preside della Facoltà di Economia, Prof. Roberto Corradetti della Facoltà di Economia e Segretario generale della Fondazione, Dott. Fulvio Aquilante Presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane Fiumane e Dalmate, Dott.ssa Vera Schiavazzi Direttore del Master in giornalismo, Dott. Giovanni Lepore dell'Università di Torino. La cerimonia si è conclusa con gli interventi della figlia Prof.ssa Silvia de Castro, del nipote Dott. Alessandro Costanzo de Castro e di alcune personalità del mondo accademico.

Diego de Castro



di
Roberto Marvulli

2011
L'Asino Bianco Editore

“Diego de Castro ha giocato un grande ruolo storico, soprattutto quale Consigliere politico durante i difficili anni della questione di Trieste. Ha svolto questo ruolo fondamentale con una straordinaria capacità di abbinare passione e saggezza, con una lucida coscienza dell'importanza centrale che tale questione aveva per lui, per i triestini e gli esuli istriani, per l'immemore Italia e per l'Occidente, e insieme della relatività di tale drammatica vicenda, coscienza che non gli ha certo impedito di vivere la sua missione con un impegno radicale.”

CLAUDIO MAGRIS

“Un giorno in cui la nebbia aveva riempito la pianura, indicò a oriente la posizione di Pirano, come se fra lui e l'Istria ci fosse soltanto il mare. La Padania, in quell'attimo, divenne un accidente trascurabile. ‘Ritournerò, con i piedi in avanti,’ disse. E subito immaginai l'impossibile: il catafalco che entrava in duomo, in mezzo a una folla di istriani, accolto da una suonata per organo di Händel.”

“Mi piace pensare che sia stata la bora a portarselo via. Una raffica fuori quadrante come un'onda anomala, finita per sbaglio dall'altro lato delle Alpi.”

PAOLO RUMIZ

In copertina: Roberto Marvulli, *Ritratto di Diego de Castro*, olio su tela, 1972